

## SALDI INVERNALI: GIRO D'AFFARI DA 4,8 MILIARDI, IN ABRUZZO AL VIA IL 5 GENNAIO

1 Gennaio 2024



ROMA - Inizia il nuovo anno e torna l'appuntamento con i saldi invernali.

La stagione delle vendite a prezzi scontati si apre ufficialmente questa settimana: a fare da apripista è la Valle d'Aosta, dove si comincia mercoledì 3 gennaio, mentre nelle altre regioni si dovrà attendere venerdì 5.

Ai nastri di partenza ci sono quasi 16 milioni di famiglie pronte a fare acquisti, per un giro d'affari vicino ai 5 miliardi.

Secondo le stime dell'ufficio studi di Confcommercio, le famiglie che intendono sfruttare gli sconti sono 15,8 milioni. Ci sarà chi ha già preso di mira un capo troppo costoso a prezzo pieno e chi è pronto a vagare per negozi in cerca dell'affare: comunque, si stima che in media si spenderanno 137 euro a persona, 306 euro la spesa media a famiglia, per un giro d'affari complessivo di 4,8 miliardi.

“Sono stime che evidenziano una tenuta della propensione al consumo degli italiani, dopo un anno complesso in cui la moda ha contribuito in maniera determinante alla discesa ed al contenimento dell'inflazione”, spiega il presidente nazionale di Federazione Moda Italia-Confcommercio, Giulio Felloni, secondo il quale questi saldi rappresentano “un'eccezionale opportunità per i consumatori che potranno trovare nei negozi di moda un vasto assortimento di prodotti di qualità a prezzi molto convenienti”.

Proprio il fashion retail, infatti, sottolinea, “si conferma una componente essenziale per il valore e la vitalità di vie, piazze e centri storici e contribuisce alla crescita del Pil e dell'occupazione in Italia”.

Il calendario degli sconti vede la Valle d'Aosta iniziare per prima mercoledì 3 gennaio, mentre tutte le altre regioni sono allineate sulla data del 5 gennaio. Fanno eccezione l'Alto Adige, dove l'avvio degli sconti è diversificato tra i comuni turistici (dal 24 febbraio) e tutti gli altri (13 gennaio), e Trento e provincia, dove i commercianti possono decidere liberamente i periodi in cui effettuare i saldi.

Come già accaduto con i saldi estivi di luglio, a garanzia del consumatore ci sono le tutele del nuovo Codice del consumo, che cambia le norme su sconti, promozioni e liquidazioni. In particolare, l'obbligo per commercianti di indicare il prezzo praticato nei 30 giorni antecedenti l'avvio degli sconti, con il rischio di sanzioni fino a 3.098 euro, dovrebbe scongiurare il

rischio di sconti “finti”. E per aiutare ulteriormente i consumatori al corretto acquisto degli articoli, Federmoda e Confcommercio ricordano alcune regole base: la possibilità di cambiare un capo acquistato è lasciata alla discrezionalità del negoziante a meno che non sia danneggiato o non conforme, nel qual caso scatta l’obbligo di riparazione o sostituzione o restituzione del prezzo; non c’è obbligo per la prova dei capi, rimessa alla discrezionalità del negoziante; le carte di credito devono essere accettate e vanno favoriti i pagamenti cashless.

La stagione dei saldi, che andrà avanti per circa un paio di mesi anche se con durata variabile in base alla regione, resta un appuntamento sempre molto atteso, anche se si moltiplicano le iniziative sia di negozi che online che anticipano i ribassi: e così ben prima dell’inizio dei saldi ufficiali, i clienti fidelizzati ricevono newsletter e sms che informano sull’avvio di ‘special days’ e sconti riservati. Il mondo del commercio guarda anche con grande speranza al turismo, che già quest’estate ha salvato le vendite di fine stagione partita fiacca a causa del maltempo e del gran caldo.